

Estratto da: "REDIA", Volume LXXIX, n. 2, 1996



*Rerum natura nusquam magis  
quam in minimis tota.*

PLINIO

ARNALDO BORDONI (\*) - PAOLO MAGRINI (\*)

DUE NUOVE SPECIE DI STAPHYLINIDAE IPOGEI  
DELL'ITALIA CENTRALE (COLEOPTERA) (1)

Bordoni A., Magrini P. - Two new species of ipogean Staphylinidae from central-Italy (Coleoptera).

*Vulda (Typhlodes) gabrielei* n.sp. from M.te La Pelosa (Umbria), very closely related to *V. italica* (Sharp) and *V. lepinensis* Pace, and *Lathrobium* (s.str.) *angelae* n.sp. from Grotta dei Diavoli (Campania), the most southern known glyptomeroid species of this genus in Italy, are described (Col. Staphylinidae).

KEY WORDS: Coleoptera, Staphylinidae, *Vulda*, *Lathrobium*, New Species, Italy.

***Vulda (Typhlodes) gabrielei* n.sp.**

*Serie tipica.* - *Holotypus* ♂: Umbria, M.te La Pelosa, Colle Bertone (Terni), F. Cirocchi leg. 20.IX.1995 (coll. Cirocchi); paratypi: stessi dati, 1 ♂ e 2 ♀ (coll. Cirocchi), 1 ♂ ed 1 ♀ (coll. Bordoni); M.te Sulfasio (Perugia), P. Magrini leg. 16.V.1993, 1 ♀ (coll. Bordoni).

Corpo lungo circa 7,5 mm; lunghezza dal margine anteriore del clipeo a quello posteriore delle elitre di circa 4 mm. Attero. Bruno rossiccio con capo appena più scuro ed elitre appena più chiare; apparato boccale ed arti giallo rossi, un poco più chiari delle elitre; antenne del colore del capo. Capo subretangolare, grande, ben più lungo che largo (1,33 mm/1,07 mm), a lati ben arrotondati, con angoli posteriori leggermente arrotondati. Solchi frontali corti, retti, divaricati; solchi oculari retti, lunghi, convergenti verso il disco. Occhi assenti; si nota solo qualche ommatidio. Antenne con scapo lungo e con 2° articolo più corto del 3°; successivi trasversi, gradatamente più grandi. Superficie del capo quasi completamente ricoperta, a parte una banda mediana liscia, da microstriatura isodiametrica forte, molto fine e molto fitta che conferisce un aspetto particolare, risultando più evidente della punteggiatura. Questa è fitta, irregolare in quanto in parte subcircolare e in parte subvoidale, poco profonda, parzialmente ricoperta dalle maglie strette della suindicata microstriatura isodiametrica, tal-

(\*) Museo di Storia Naturale dell'Università - Sezione di Zoologia «La Specola», Via Romana 17, Firenze (collaboratore esterno).

(1) 112° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae.

ché la superficie del capo appare rugulosa; tale punteggiatura, particolarmente evidente ai lati della banda mediana liscia, appare più rada, regolare e subcircolare sotto gli occhi. Sui lati del capo, a circa metà della sua lunghezza, sono presenti due lunghe setole.

Pronoto appena più corto del capo (1,25 mm) e in avanti, ove è un poco dilatato, più stretto di quello (0,85 mm), a lati sinuati nel mezzo, ad angoli anteriori un poco sfuggenti all'indietro ma ben arrotondati. Superficie lucida, con microstriatura sparsa e con punteggiatura più grande e profonda di quella del capo, concentrata sulla metà anteriore del pronoto; è presente una sorta di serie dorsale posteriore di 4-5 punti. Presso gli angoli anteriori sono presenti due setole per parte ed una per parte presso gli angoli posteriori.

Elitre un poco più corte del pronoto (1,11 mm), posteriormente dilatate ed ivi più larghe di quello, ad omeri poco marcati. Superficie rugosa a causa di una microstriatura più o meno isodiametrica a maglie particolarmente fini e fitte, con punteggiatura larga e superficiale, piuttosto grossa, disposta in più serie. Sull'omero è presente una lunga setola. Addome con microstriatura isodiametrica a maglie ben più grandi di quelle presenti su capo ed elitre, con punteggiatura molto fine e fitta. Una lunga setola è presente ai lati di ciascun segmento addominale, presso il loro margine posteriore; un'altra sporge oltre il margine laterale degli urotergi, originando dagli urosterni corrispondenti. Sul 5° segmento apparente la prima setola è posta a circa metà della sua lunghezza. Sul 6° apparente ve ne sono due su ciascuna metà, rispettivamente presso il margine anteriore e posteriore.

Sesto urotergo ed urosterno maschile apparente come da fig. I, 4 e 5. Segmento genitale come da fig. I, 2. L'urosterno del segmento genitale non sporge da sotto l'urotergo corrispondente; si vedono solo le setole apicali laterali (fig. I, 3).

Organo copulatore minuto, ovoidale, molto allungato, costretto, diafano, con lobi laterali ridotti a due piccolissime vestigia, con sacco interno a forma di lunga e stretta fettuccia, arrotolata su se stessa e priva di apprezzabili sclerificazioni (fig. I, 1).

La nuova specie differisce da *V. lepinensis* Pace dei M.ti Lepini (Lazio) per le dimensioni minori; per il capo proporzionalmente più dilatato e meno subrettangolare, a lati più arrotondati, con microstriatura più fitta ed evidente, con punteggiatura più fitta e irregolare, parzialmente costituita da punti allungati; per il pronoto in avanti più dilatato, con punteggiatura più grossa e fitta; per le elitre più lunghe, con punteggiatura più minuta; per l'urosterno del segmento genitale che non sporge oltre il margine posteriore dell'urotergo, non provvisto di ciuffi di setole all'apice dei lobuli laterali; per l'organo copulatore con sacco interno sprovvisto di scaglie scure.

Differisce da *V. simbruinica* Pace dei M.ti Simbruini per la diversa punteggiatura del capo e del pronoto e per la forma dell'organo copulatore; da *V. garganica* Bh. del M.te Gargano e da *V. sbordonii* Pace della Foresta Umbra per non avere occhi grandi e sporgenti dal contorno del capo (circa 200 ommatidi) e per

il sacco interno non ricoperto di numerose scaglette; da *V. ophthalmica* (Grid.) di Cerchio in Abruzzo per la diversa punteggiatura del capo e del pronoto, per il bulbo basale dell'organo copulatore che è in quest'ultima esile e quasi tubulare; da *V. magrini* Bordoni del M.te Cervialto in Campania per le minori dimensioni, per la diversa microstriatura e punteggiatura.

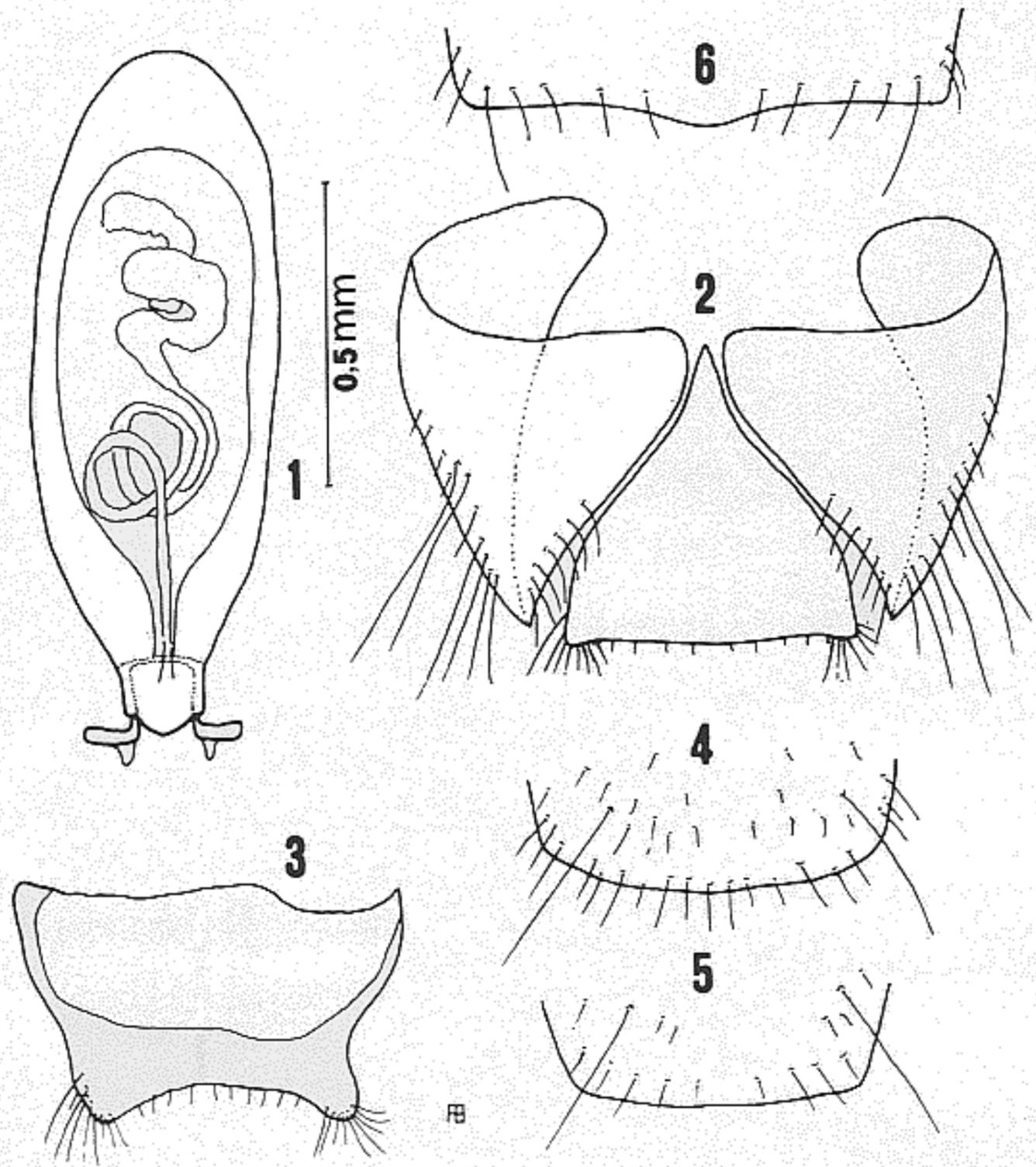


Fig. I

*Vulda (Typhloides) gabrielei* n. sp.: organo copulatore (1), segmento genitale maschile (2), con particolare dell'urosterno (3), margine posteriore del 6° urotergo (4) e del 6° urosterno maschile apparente: *Lathrobium (s.str.) angelae* n. sp.: 6° urotergo apparente femminile (6).

A nostro avviso *V. gabrielei* n.sp. è prossima da un lato a *V. italica* (Sharp) della Toscana e della Romagna (BORDONI, 1984), dalla quale differisce per forma, dimensioni, punteggiatura e per il sacco interno dell'organo copulatore, tubulare e privo di sclerificazioni, e dall'altro a *V. lepinensis* Pace dei M.ti Lepini, anche se il sacco interno di quest'ultima è ricoperto di numerose scaglie scure. Questo gruppo del resto è ben lungi dall'essere adeguatamente conosciuto anche perché le specie che lo compongono sembrano essere molto localizzate e di non frequente reperimento. Per il raffronto abbiamo utilizzato esemplari di *V. italica* provenienti da Lippiano, Alpe della Luna (coll. Museo Zoologico, Firenze) e Sintigliano presso Arezzo, da Zattaglia e M.te Mauro presso Ravenna (coll. Bordoni) ed esemplari di *V. lepinensis* provenienti da M.te Semprevisa nei Lepini, P. Magrini leg. 14.IV.1990 (coll. Bordoni).

M.te La Pelosa è una cima calcarea alta circa 1600 m, posta nella porzione settentrionale dei M.ti Reatini. I suoi fianchi sono ricoperti di faggete. L'esemplare qui citato è stato raccolto sotto pietre profondamente infossate.

M.te Subasio è una dorsale calcarea di circa 1300 m, posta tra Assisi e Foligno, piuttosto isolata rispetto alle montagne limitrofe di NO (M.te Penna e M.te Pennino) e di SO (M.ti della Valnerina). Essa ospita un'altra specie molto interessante di Stafilinide ipogeo di grandi dimensioni: *Lathrobium* (s.str.) *cirocchii* Bordoni.

*Derivatio nominis* - La specie è dedicata a Gabriele, figlio dell'amico Fulvio Cirocchi che ha raccolto un'importante serie di esemplari di questa specie nuova.

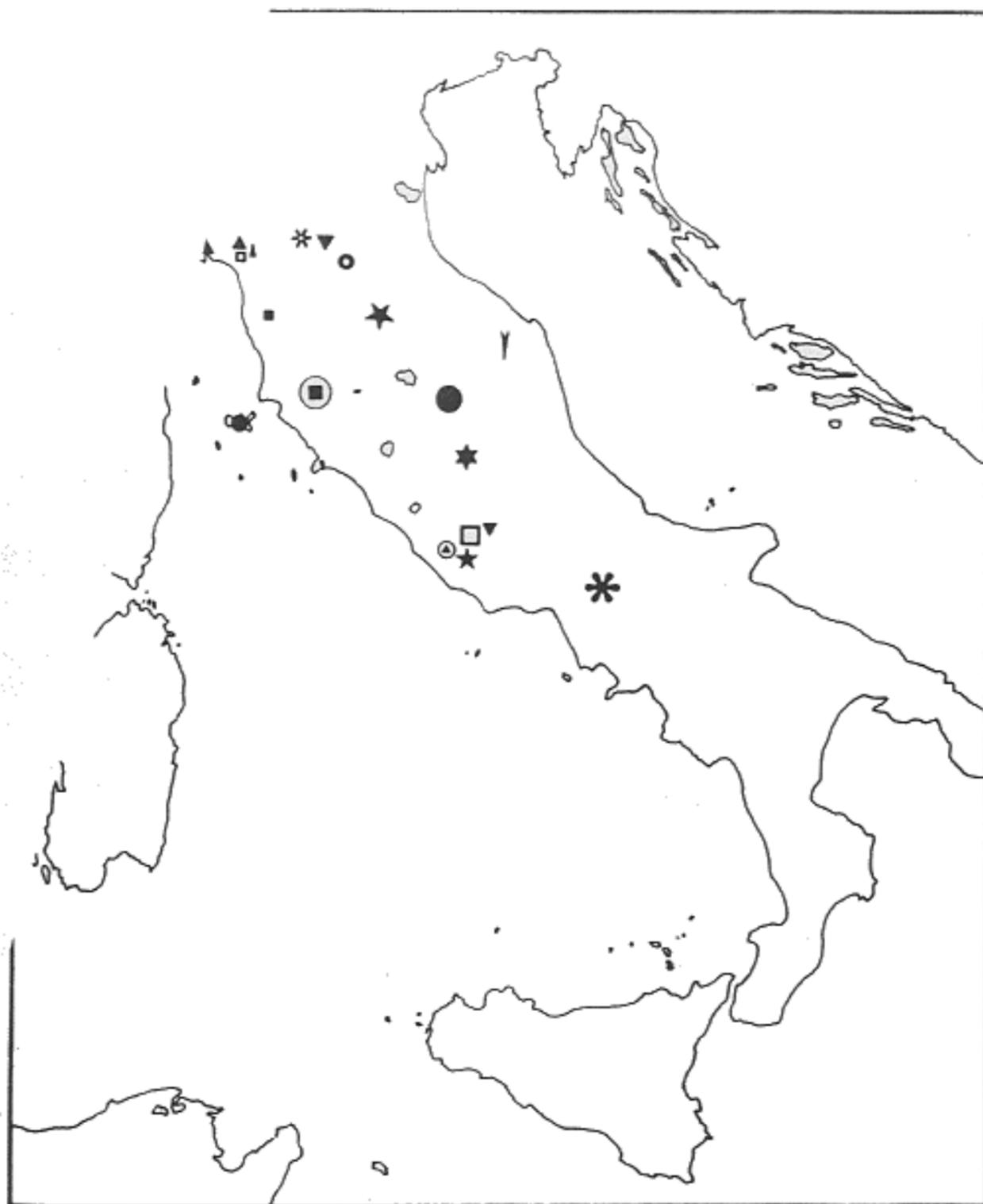


Fig. II

Distribuzione dei *Lathrobium* gliptomeroidi in Appennino:

*doderoi* (quadrato pieno), *zoiai* (triangolo pieno), *rosai* (triangolo vuoto), *straneoi* (quadrato vuoto piccolo), *andreinii* (freccia), *garioi* (raggera), *magrinianum* (triangolo pieno capovolto), *maginii* (cerchio vuoto), *apenninum* (quadrato pieno piccolo), *etruscum* (stella grande), *genganum* (freccia capovolta), *castellinii* (quadrato nel cerchio), *lottii* (cerchio pieno piccolo), *vignai* (i.l.) (stella a sei punte), *oblitum* (triangolo vuoto capovolto), *livatense* (quadrato vuoto grande), *lanzai* (triangolo nel cerchio), *franzinii* (stella piccola), *cirocchii* (cerchio grande pieno), *angelae* n. sp. (asterisco).